

La gallina secca

C'era una gallina che dovette scappare dal suo pollaio perché le altre galline la beccavano continuamente; le davano noia perché era troppo secca e magra e perché il gallo aveva preferenza per lei.

La gallina uscì dal pollaio e andò in un campo e dietro a una siepe raspò una buca dove covare e fece molte uova che covò. Dopo la cova nacquero tanti pulcini ma nel frattempo si era ancor di più rinsecchita e allora si mise d'accordo con i suoi pulcini per lasciare la Maremma e andare in Montagna per ingrassarsi.

Fu così che si misero tutti quanti in cammino verso la Montagna.

Quando giunsero a metà strada, però, sbucò la volpe che urlò alla gallina: “Ora ti mangio!”.

La gallina allora rispose alla volpe: “Non ti merito, volpe!, guarda bene come sono magra e secca e tutta pelle e ossa. Lasciami, invece, andare ad ingrassare sulla Montagna e vorrò dire che al mio ritorno, quando sarò bella grassa, mi mangerai e ti farai una bella mangiata!”.

La volpe la guardò e riguardò bene bene e si accorse che davvero la gallina era secca e allora disse: “Vedo davvero che sei secca secca e ti lascerò andare in Montagna ma ricordati che al tuo ritorno in Maremma ti aspetterò qui!”.

“Va bene” rispose la gallina e promise che sarebbe ripassata di lì.

Nella primavera tanto la gallina quanto i suoi pulcini ingrassarono e soprattutto crebbero, al punto che i pulcini erano diventati mezzi polli.

Prima che iniziasse l'inverno decisero, così, di ritornare in Maremma e presero la strada che avevano fatto all'andata, ma in discesa.

Nello stesso punto dove l'avevano incontrata la volta prima trovarono la volpe ad aspettarli, tutta contenta per il pranzo che avrebbe fatto.

Quando la volpe fece il verso di attaccare e afferrare la gallina, però, i suoi pulcini, che ormai erano quasi polli ed erano molti, saltarono addosso alla volpe e la riempirono di beccate e la colpirono anche negli occhi, in modo tale che la volpe non poté più vedere né i pulcini né la gallina.

Fu così che la gallina e i suoi pulcini se ne andarono in Maremma sani e salvi.